

Come scegliere il miglior giradischi: info utili

Pubblicato: Martedì 22 Giugno 2021



Il **giradischi** è uno strumento che è nuovamente tornato in auge in maniera molto prepotente negli ultimi tempi. Si tratta di un ritorno al passato sicuramente molto particolare e affascinante. Al contempo, non tutti sanno effettivamente come funziona un giradischi e come possa essere effettuata una scelta adeguata rispetto al mercato di riferimento. Ecco allora alcune informazioni utili.

Giradischi: elementi essenziali

Per orientarsi tra i [giradischi migliori in commercio](#) bisogna tener presente prima alcuni elementi essenziali che compongono questo dispositivo così magico.

La trazione – Quando parliamo di **trazione** facciamo riferimento al movimento che viene trasmesso dal motore, al piatto e che permette effettivamente il movimento del piatto, che ruota, in maniera tale che nel momento in cui la testina passa nei solchi del vinile possa essere sentito il disco.

In linea generale, i giradischi possono essere caratterizzati da due trazioni differenti. Parliamo di trazione **diretta** e **a cinghia**. Nel primo caso si fa riferimento all'albero del piatto, ovvero il perno che si può notare sotto al piatto, il quale è collegato direttamente al motore. Quando il motore gira, anche il piatto stesso gira. Viceversa, nel giradischi con trazione a cinghia, si può trovare una cinghia in gomma che collega il motore al piatto, per trasmettere il movimento. In tal caso, la trazione è indiretta.

Il **telaio** – basta osservare da vicino un giradischi per rendersi conto che il piatto ed il braccio non

poggiano direttamente sulla struttura, ma su un telaio. Questo serve a ridurre le vibrazioni. Esistono in commercio dei telai **rigidi** e **sospesi**. Nel primo caso parliamo di una struttura che è realizzata con materiali leggeri, e che si monta facilmente. È poggiata sullo chassis del giradischi. I telai sospesi, invece, sono telai appoggiati su molle elastiche, separano difatti il piatto e il braccio dallo chassis del giradischi e garantiscono un isolamento perfetto.

La **testina** – altro elemento fondamentale di un giradischi è la **testina**. Difatti, si tratta della parte del braccio che poggia direttamente sulla superficie del vinile. Questa contiene una puntina, lo stilo, che garantisce la produzione di suono. Nella maggior parte dei casi, è necessario che il suono stesso venga amplificato con delle testine particolari. Ecco perché ci sono vari tipi di testina: quella a magnete nobile e quella a bobina mobile sono le più diffuse.

Braccio di lettura – il braccio di lettura è invece un elemento che si può trovare in commercio sottoforma di differenti tipologie. La distinzione essenziale è quella tra **braccio dritto** e **braccio tangenziale**. Nel primo caso parliamo di un braccio che è stabile, robusto ed economico; nel secondo caso di un braccio che si muove in parallelo, offrendo un suono migliore.

Distinzione generale

A prescindere da ciò, la distinzione essenziale che vede protagonisti i giradischi è quella tra giradischi manuali e automatici. Nel primo caso parliamo dei giradischi che necessitano il posizionamento del braccio sul vinile, dopo ogni ascolto. I giradischi automatici, invece, dopo aver premuto il tasto “play”, agirà autonomamente: riuscirà a posizionare il braccio sul bordo del disco e riprodurre il suono.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it